Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Venerdì 20 ottobre — **Numero 245**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 settembre 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 22,000 occorrenti per urgenti lavori di restauro all'edificio sede della R. Università di Pavia.*

SIRE!

Le condizioni eccezionalmente minacciose del vasto edificio in cui ha sede la R. Università di Pavia esigono che senza indugio, prima, cioè, della stagione invernale, vengano eseguiti importanti lavori di restauro, riconosciuti indispensabili dal locale ufficio del genio civile, per scongiurare danni maggiori e per salvaguardare l'incolumità delle cose e delle persone.

A tale uopo risultando inevitabile una spesa straordinaria di L. 22,000, alla quale non può essere provveduto colle normali dotazioni del bilancio dell'istruzione pubblica, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per prelevare la anzidetta somma dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscriverla ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria di quel bilancio.

In conseguenza di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre il seguente decreto all'Augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 504 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 650,478.87, rimane disponibile la somma di L. 349,521.13;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire ventiduemila (L. 22,000), da inscriversi ad un nuovo

capitolo col n. 253 *bis* e con la denominazione: « Università di Pavia. - Urgenti lavori di restauro all'edificio sede dell'Università », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 24 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato col R. decreto del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Visto l'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. marina, approvato col R. decreto 23 febbraio 1902, n. 52;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 2 dell'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. marina approvato con R. decreto 23 febbraio 1902, n. 52, è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 2.

« La statura inferiore a m. 1.52, dopo la rivedibilità di due anni (vedi avvertenze speciali) ».

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1906 e sarà applicabile a tutti gli inscritti che saranno compresi nelle liste della leva di mare degli anni 1906 e seguenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 506 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge 29 giugno 1902, n. 281, sulla riscossione delle imposte dirette;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 10 luglio 1902, n. 296, per l'esecuzione del detto testo unico;

Visto il testo unico di legge 24 agosto 1877, n. 4021, per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile;

Visto il regolamento 3 novembre 1894, n. 493, per l'esecuzione della legge stessa;

Vista la legge 26 gennaio 1865, n. 2136, per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati ed il relativo regolamento 24 agosto 1877, n. 4024, modificato dal R. decreto 3 agosto 1888, n. 5613;

Vista la legge 18 giugno 1905, n. 251;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per il tesoro e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nei Comuni danneggiati dai terremoti del settembre bre 1905, che saranno indicati con decreto Ministeriale, è sospesa la riscossione della quinta rata delle imposte sui terreni e sui redditi di ricchezza mobile e la quinta e sesta rata delle imposte sui fabbricati urbani e rustici, inscritte nei ruoli del 1905, tanto per la parte erariale, quanto per le sovrimposte provinciali e comunali.

È sospeso del pari negli stessi limiti e proporzioni per gli esattori dei detti Comuni e per i ricevitori delle Provincie danneggiate l'obbligo di versare alla Cassa depositi e prestiti ed alla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale le rate bimestrali delle delegazioni 1905 dei prestiti contratti dai Comuni e dalle Provincie con i predetti Istituti.

Art. 2.

Le imposte erariali e le sovrimposte provinciali e comunali sospese e non comprese negli sgravi definitivi saranno ripartite in trenta rate bimestrali uguali e pagate con quelle che andranno a scadere negli anni 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911.

Le quote di sovrimposta sospese o abbuonate vincolate alla Cassa dei depositi e prestiti ed alla sezione autonoma di credito comunale e provinciale, a garanzia di mutui, saranno ripartite, col carico dei relativi interessi, in non più di trenta rate bimestrali uguali e pagate con quelle che andranno a scadere a cominciare dall'anno 1907.

Art. 3.

Ai contribuenti privati per redditi incerti e variabili di categoria *B* e *C* nei Comuni danneggiati dai terremoti, di cui allo art. 1, è accordato il diritto di chiedere, entro un mese dalla data della pubblicazione del presente, una revisione straordinaria del loro reddito agli effetti dello sgravio per l'imposta del 1906 senza pregiudizio di quella ordinaria che già avessero domandato.

Art. 4.

In quanto ai fabbricati urbani la sospensione di cui

all'art. 1 acquisterà titolo di definitivo sgravio dal giorno della distruzione totale o parziale delle costruzioni.

Per le case rurali che furono distrutte o rese inservibili sarà concesso d'ufficio lo sgravio proporzionale delle imposte, giusta le norme catastali vigenti.

Art. 5.

Ai proprietari di fabbricati urbani non distrutti, nè resi inservibili, ma deteriorati soltanto nel valore locativo in causa del terremoto, sarà eseguita d'ufficio la revisione parziale del reddito per qualunque diminuzione e con effetto dal giorno in cui avvenne il terremoto.

Art. 6.

Per i procedimenti ed i termini per gli sgravi e le revisioni straordinarie, si applicheranno le rispettive vigenti disposizioni in materia.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

FORTIS.
A. MAJORANA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pallare (Genova).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pallare.

Siffatta proroga è necessaria per dare modo al R. commissario di provvedere relativamente alle usurpazioni verificatesi in danno del Comune, al miglioramento dei locali scolastici e alla risoluzione di altre questioni che interessano quella popolazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pallare, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pallare è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo sospettata la presenza della fillossera nel Comune di Nule, in provincia di Sassari, è stato con decreto odierno esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicat alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 18 ottobre 1905.

Direzione generale della statistica

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel primo semestre dell'anno 1905, confrontata con quella del primo semestre 1904.

Diamo nel prospetto che segue le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia del Regno nel primo semestre degli anni 1905 e 1904.

L'emigrazione avvenuta verso paesi transoceanici è indicata separatamente da quella che si è diretta verso Stati d'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo.

Le notizie sono state fornite dagli Uffici di pubblica sicurezza per ciascun circondario, e questi le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12.50 e quelle altre che, per informazioni assunte, risultavano essersi recate all'estero per viaggio d'affari, o di diporto, o fatto a scopo di salute. Oltrechè dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le Autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto nella compilazione della statistica anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. consoli, per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Per rendere più completa la statistica dell'emigrazione per l'estero, questa Direzione generale chiede anche ai sindaci notizie circa il numero degli individui che si recano fuori del Regno senza far richiesta del passaporto, quali possono risultare dalla semplice notorietà o da atti concernenti la tenuta del registro municipale della popolazione; ma questi dati complementari si hanno soltanto in fine d'anno e perciò non sono compresi nel prospetto che ora pubblichiamo, il quale riguarda il movimento del 1° semestre.

Durante quel semestre il numero degli emigranti per l'estero risultò di 430,579 individui; dei quali 245,868 richiesero il passaporto per paesi transoceanici e 184,711 lo richiesero per l'Europa o per altri paesi del bacino del Mediterraneo.

Nel primo semestre del 1904 l'emigrazione per l'estero era stata di 284,800 individui, cioè di 145,917 per paesi transoceanici e di 138,883 per gli altri paesi.

Nel primo semestre del corrente anno l'emigrazione sarebbe adunque aumentata di 145,779 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno innanzi (cioè di 99,951 nell'emigrazione per paesi transoceanici e di 45,828 nell'emigrazione per l'Europa ed altri paesi non europei del bacino del Mediterraneo. Gli aumenti più forti si sono verificati nei compartimenti del Veneto, della Sicilia, della Campania, delle Calabrie, degli Abruzzi e Molise e della Lombardia. Al contrario essa è diminuita in Sardegna.

Seguono i dati analitici per provincie e compartimenti:

TAVOLA I. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1905	EMIGRAZIONE — Primo semestre 1905			EMIGRAZIONE — Primo semestre 1904		
		Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	TOTALE	Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	TOTALE
Alessandria	830,435	2,035	973	3,008	1,413	712	2,125
Cuneo	641,419	1,399	1,233	2,632	696	1,368	2,064
Novara	758,155	3,080	10,935	14,015	2,605	9,454	12,059
Torino	1,147,555	2,896	6,358	9,254	2,693	5,170	7,863
Piemonte	3,377,564	9,410	19,499	28,909	7,407	16,704	24,111
Genova	978,316	2,841	672	3,513	2,619	618	3,237
Porto Maurizio	145,482	75	223	298	27	138	165
Liguria	1,123,798	2,916	895	3,811	2,646	756	3,402
Bergamo	476,074	515	8,388	8,903	320	5,716	6,036
Brescia	553,969	921	3,995	4,916	357	3,600	3,957
Como	595,160	1,197	10,162	11,359	2,940	6,754	9,694
Cremona	333,525	129	849	978	82	582	664
Mantova	315,489	527	1,860	2,387	119	1,366	1,485
Milano	1,528,347	1,313	3,096	4,409	964	2,017	2,981
Pavia	502,813	1,132	547	1,679	676	458	1,134
Sondrio	126,632	818	3,333	4,151	669	2,147	2,816
Lombardia	4,432,009	6,552	32,230	38,782	6,127	22,640	28,767
Belluno	197,199	910	13,303	14,213	641	9,810	10,451
Padova	453,544	727	6,141	6,868	168	4,041	4,200
Rovigo	223,855	349	1,778	2,127	227	662	889
Treviso	420,436	1,470	6,041	7,511	755	4,765	5,520
Udine	614,440	2,133	30,339	32,472	1,365	20,012	21,377
Venezia	411,441	622	2,341	2,963	134	1,720	1,854
Verona	428,630	733	6,396	7,129	519	4,410	4,929
Vicenza	459,886	706	7,627	8,333	302	7,260	7,562
Veneto	3,209,431	7,650	73,966	81,616	4,111	52,630	56,791
Bologna	541,799	369	3,877	4,246	289	3,064	3,353
Ferrara	281,599	364	472	836	319	292	611
Forlì	287,589	472	4,294	4,766	196	2,617	2,813
Modena	324,221	667	2,070	2,737	487	1,812	2,299
Parma	300,177	897	1,780	2,677	573	1,446	2,019
Piacenza	249,168	868	1,245	2,113	686	1,055	1,741
Ravenna	239,246	71	1,037	1,108	65	760	825
Reggio nell'Emilia	281,235	325	2,296	2,621	186	1,587	1,773
Emilia	2,505,034	4,033	17,071	21,104	2,801	12,633	15,434
Arezzo	279,306	144	1,878	2,022	110	1,265	1,375
Firenze	974,905	439	4,939	5,378	334	3,637	3,971
Grosseto	152,566	143	173	316	53	118	171
Livorno	124,348	88	480	568	170	428	598
Lucca	327,536	3,364	1,411	4,775	2,846	1,188	4,034
Massa e Carrara	202,200	920	1,635	2,555	834	1,283	2,117
Pisa	329,414	492	871	1,363	269	941	1,210
Siena	240,281	32	220	252	13	252	263
Toscana	2,630,556	5,622	11,607	17,229	4,629	9,112	13,741

Segue TAVOLA I. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1905	EMIGRAZIONE — Primo semestre 1905 — Per paesi transoceanici	Primo semestre 1905 — Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Primo semestre 1905 — TOTALE	Primo semestre 1904 — Per paesi transoceanici	Primo semestre 1904 — Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Primo semestre 1904 — TOTALE
Ancona	310,188	1,304	1,906	3,210	587	1,254	1,841
Ascoli Piceno	253,760	2,482	1,030	3,512	1,120	545	1,665
Macerata	263,774	1,279	488	1,767	870	337	1,207
Pesaro e Urbino	261,157	1,413	3,294	4,707	823	2,484	3,307
Marche	1,088,879	6,478	6,718	13,196	3,400	4,620	8,020
Perugia-*Umbria*	689,806	1,455	4,334	5,789	596	3,071	3,667
Roma-*Lazio*	1,276,061	8,791	910	9,701	4,157	561	4,718
Aquila	406,604	9,147	3,477	12,624	3,796	2,713	6,509
Campobasso	367,700	10,059	317	10,376	5,046	260	5,306
Chieti	376,824	9,417	216	9,633	5,458	227	5,685
Teramo	320,376	5,040	1,123	6,163	2,901	791	3,692
Abruzzi e Molise	1,471,504	33,663	5,133	38,796	17,201	3,991	21,192
Avellino	404,547	12,095	39	12,134	7,653	25	7,678
Benevento	260,464	7,243	52	7,295	3,708	33	3,741
Caserta	802,028	16,843	1,117	17,960	8,465	1,592	10,057
Napoli	1,187,106	5,460	660	6,120	4,781	829	5,610
Salerno	569,440	9,931	481	10,412	6,763	530	7,293
Campania	3,223,585	51,572	2,349	53,921	31,370	3,009	34,379
Bari	864,453	5,315	2,229	7,544	4,655	2,175	6,830
Foggia	442,985	4,513	23	4,536	2,107	96	2,203
Lecce	746,358	483	973	1,456	328	770	1,098
Puglie	2,053,796	10,311	3,225	13,536	7,090	3,041	10,131
Potenza-*Basilicata*	490,705	8,273	361	8,634	6,443	216	6,659
Catanzaro	485,668	13,713	80	13,793	6,207	107	6,314
Cosenza	470,842	13,500	173	13,673	7,019	165	7,184
Reggio di Calabria	441,826	12,559	760	13,319	7,297	643	7,940
Calabrie	1,398,336	39,772	1,013	40,785	20,523	915	21,438
Caltanissetta	343,421	3,723	516	4,239	2,082	344	2,426
Catania	741,590	4,988	589	5,577	2,113	397	2,510
Girgenti	386,759	7,060	70	7,130	3,774	150	3,924
Messina	563,719	12,676	797	13,473	7,392	575	7,967
Palermo	812,107	14,609	294	14,903	9,102	153	9,255
Siracusa	449,421	2,780	1,797	4,577	1,086	1,403	2,489
Trapani	390,301	3,412	460	3,872	1,769	628	2,397
Sicilia	3,687,327	49,248	4,523	53,771	27,318	3,650	30,968
Cagliari	498,273	98	504	602	62	832	894
Sassari	319,453	24	373	397	36	452	488
Sardegna	817,726	122	877	999	98	1,284	1,382

TAVOLA II. — **Differenze tra l'emigrazione del 1° semestre 1905 e quella del 1° semestre 1904, riassunte per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1905	Primo semestre 1905			Primo semestre 1904			Differenza nel primo semestre 1905		
		Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Totale	Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Totale	Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Totale
Piemonte	3,377,564	9,410	19,499	28,909	7,407	16,704	24,111	+ 2,003	+ 2,795	+ 4,798
Liguria	1,123,798	2,916	895	3,811	2,646	756	3,402	+ 270	+ 139	+ 409
Lombardia	4,432,009	6,552	32,230	38,782	6,127	22,640	28,767	+ 425	+ 9,590	+ 10,015
Veneto	3,209,431	7,650	73,966	81,616	4,111	52,680	56,791	+ 3,539	+ 21,286	+ 24,825
Emilia	2,505,034	4,033	17,071	21,104	2,801	12,633	15,434	+ 1,232	+ 4,438	+ 5,670
Toscana	2,630,556	5,622	11,607	17,229	4,629	9,112	13,741	+ 993	+ 2,495	+ 3,488
Marche	1,088,879	6,478	6,718	13,196	3,400	4,620	8,020	+ 3,078	+ 2,098	+ 5,176
Umbria	689,806	1,455	4,334	5,789	596	3,071	3,667	+ 859	+ 1,263	+ 2,122
Lazio	1,276,061	8,791	910	9,701	4,157	561	4,718	+ 4,634	+ 349	+ 4,983
Abruzzi e Molise	1,471,504	33,663	5,133	38,796	17,201	3,991	21,192	+ 16,462	+ 1,142	+ 17,604
Campania	3,223,585	51,572	2,349	53,921	31,370	3,009	34,379	+ 20,202	— 660	+ 19,542
Puglie	2,053,796	10,311	3,225	13,536	7,090	3,041	10,131	+ 3,221	+ 184	+ 3,405
Basilicata	490,705	8,273	361	8,634	6,443	216	6,659	+ 1,830	+ 145	+ 1,975
Calabrie	1,398,336	39,772	1,013	40,785	20,523	915	21,438	+ 19,249	+ 98	+ 19,347
Sicilia	3,687,327	49,248	4,523	53,771	27,318	3,650	30,968	+ 21,930	+ 873	+ 22,803
Sardegna	817,726	122	877	999	98	1,284	1,382	+ 24	— 407	— 383
REGNO	33,476,117	245,868	184,711	430,579	145,917	138,883	284,800	+ 99,951	+ 45,828	+ 145,779

TAVOLA III. — **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1904 e nel primo semestre 1905.**

ANNI	Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	TOTALE	ANNI	Per paesi transoceanici	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	TOTALE
1876	19,848	88,923	108,771	1891	187,575	106,056	293,631
1877	21,385	77,828	99,213	1892	114,246	109,421	223,667
1878	21,203	75,065	96,268	1893	138,982	107,769	246,751
1879	37,286	82,545	119,831	1894	111,898	113,425	225,323
1880	33,258	86,643	119,901	1895	184,518	108,663	293,181
1881	41,064	94,768	135,832	1896	194,247	113,235	307,482
1882	59,826	101,736	161,562	1897	172,078	127,777	299,855
1883	64,283	104,818	169,101	1898	135,912	147,803	283,715
1884	56,319	90,698	147,017	1899	140,767	167,572	308,339
1885	73,481	83,712	157,193	1900	166,503	186,279	352,782
1886	82,877	84,952	167,829	1901	279,674	253,571	533,245
1887	130,302	85,363	215,665	1902	284,654	246,855	531,509
1888	204,700	86,036	290,736	1903	282,435	225,541	507,976
1889	123,589	94,823	218,412	1904	252,366	*a)* 254,365	*a)* 506,731
1890	114,949	102,295	217,244	1905 (1° sem.)	245,868	184,711	430,579

a) In questa tavola di confronto fra la statistica del 1904 e quella di anni precedenti abbiamo aggiunti ai 471,191 emigranti che avevano il passaporto, i 35,540 che non si munirono di tale documento, assegnandoli all'emigrazione per altri Stati d'Europa.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1903-1904

ESERCIZIO 1904-905

Num	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	TOTALE	Trimestre precedente	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,661,748 26	4,393,021 93	4,180,785 82	13,235,556 01	39,510,067 60	52,745,623 61
	Cartoline id.	749,568 05	728,373 75	708,022 60	2,185,964 40	6,720,687 60	8,906,652 —
	Biglietti postali	33,891 40	32,856 30	31,109 45	97,857 15	274,491 50	372,348 65
	Cartoline per i pacchi	518,526 15	405,104 15	381,708 35	1,305,338 65	4,247,177 15	5,552,515 80
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	548,779 75	503,293 85	522,866 10	1,574,939 70	4,760,219 65	6,335,159 35
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	196,356 63	206,303 14	191,180 63	593,840 40	1,783,687 72	2,377,528 12
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	624 65	215 90	278 80	1,119 35	1,093 80	2,213 15
	Riscossioni diverse	21,447 73	15,173 37	38,274 80	74,895 90	163,410 69	238,306 59
	Tasse dei vaglia consolari	—	330 90	—	330 90	866 40	1,197 30
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	145,856 65	99,667 29	161,130 27	406,654 21	2,472,393 13	2,879,047 34
	Tasse vaglia emigrati	1,472 05	1,853 95	1,150 10	4,476 10	16,518 65	20,994 75
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	4,493 —	4,493 —	—	4,493 —
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	108,121 89	108,121 89	—	108,121 89
	Totali . . .	6,878,271 32	6,386,194 53	6,329,121 81	19,593,587 66	59,950,613 89	79,544,201 55

ESERCIZIO 1903-904

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,449,427 82	4,181,233 92	4,074,621 28	12,705,283 02	38,288,361 30	50,993,644 32
	Cartoline id.	716,877 20	706,615 55	689,417 75	2,112,910 50	6,478,692 35	8,591,602 85
	Biglietti postali	28,829 95	29,816 80	29,236 60	87,883 35	256,536 75	344,420 10
	Cartoline per i pacchi	458,379 65	432,561 75	379,101 60	1,270,043 00	4,243,036 50	5,513,079 50
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	520,862 40	487,861 65	491,437 85	1,500,161 90	4,769,563 40	6,269,725 30
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	186,568 42	184,740 84	175,915 33	547,224 59	1,683,349 75	2,230,574 34
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	351 50	94 90	11 90	458 30	776 60	1,234 90
	Riscossioni diverse	3,223 77	41,520 71	20,843 35	65,587 83	147,113 42	212,701 25
	Tasse dei vaglia consolari	156 60	155 40	60 60	372 60	1,417 80	1,790 40
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	156,097 71	185,958 62	84,720 34	426,776 67	2,153,925 45	2,580,702 12
	Tasse vaglia emigrati	1,027 05	1,306 —	1,622 65	3,955 70	12,353 95	16,309 65
	Quote di concorso dei Comuni	—	11,940 89	524 20	12,465 09	—	12,465 09
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	91,810 58	91,810 58	—	91,810 58
	Totali	6,521,802 67	0,263,807 03	6,039,324 03	18,824 933 13	58,035,127 27	76,860,060 40
	Differenza nell'esercizio 1904-905 in più	356,469 25	122,387 50	289,797 78	+ 768,654 53	+ 1,915,486 62	2,684,141 15
	Differenza nell'esercizio 1904-905 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4° trimestre dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1903-904.

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1904-905:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,515,557 31	1,455,307 26	1,376,367 72	4,347,232 29	11,885,928 78	16,233,161 07
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	6,089 87	108,574 65	114,664 52	280,964 26	395,628 78
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	110 25	26,585 65	26,695 90	93,279 49	119,975 39
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	36,260 82	36,260 82	69,750 53	106,011 35
	Totali . . .	1,515,557 31	1,461,507 38	1,547,783 84	4,524,853 53	12,329,923 06	16,854,776 59
	Esercizio 1903-1904:						
42	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,304,059 04	1,213,060 25	1,251,240 30	3,768,359 59	11,739,352 70	15,507,712 29
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	40,000 —	36,898 74	76,898 74	461,746 39	538,045 13
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	32,000 —	12,874 29	44,874 29	109,190 96	154,065 25
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	28,000 —	5,988 55	33,988 55	127,031 03	161,019 58
	Totali . . .	1,304,059 04	1,313,060 25	1,307,001 88	3,924,121 17	12,437,321 08	16,361,442 25
	Differenza nell'esercizio 1904-905 — in più	211,498 27	148,447 13	240,786 96	600,732 36	—	493,334 34
	Differenza nell'esercizio 1904-905 — in meno	—	—	—	—	107,398 02	—

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 4° trimestre dell'esercizio 1904-1905 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1904-1905.

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1904-1905:						
42	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica	27,218 70	32,441 75	34,543 06	94,203 51	227,665 85	321,859 36
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	4,379 10	225 80	4,604 90	6,331 10	10,936 —
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	—	23,971 33	261,503 60	285,474 93	404,769 80	690,224 73
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	—	158,300 —	53,600 —	211,900 —	271,700 —	483,600 —
42 *bis*	Rete telefonica urbana di Venezia	43,496 48	582 70	80,515 66	124,594 84	36,771 35	161,366 19
	Totali	70,715 18	219,674 88	430,388 12	720,778 18	947,228 10	1,668,006 28
	Esercizio 1903-1904:						
41 *bis*	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica	25,324 30	25,066 55	23,105 85	73,496 70	149,024 45	222,521 15
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	3,553 25	—	11,055 70	14,608 95	4,072 65	18,681 60
	c) Canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	80,589 37	100,541 24	188,416 36	369,546 97	264,496 97	634,043 94
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	98,900 —	45,200 —	—	144,100 —	284,550 —	428,650 —
	Rete telefonica urbana di Venezia	—	—	70,332 76	70,332 76	—	70,332 76
	Totali	208,366 92	170,807 79	292,910 67	672,085 38	702,144 07	1,374,229 45
	Differenza nell'esercizio 1904-905 in più	—	48,867 09	137,477 45	48,692 80	245,084 03	293,776 83
	Differenza nell'esercizio 1904-905 in meno	137,651 74	—	—	—	—	—

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'articolo 158 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	889776	Bartolotta Luigi fu Antonio, domiciliato ad Aidone (Caltanissetta) (Con annotazione)	Lire	20 —	Roma
»	955606	Bartolotta Luigi fu Antonino, domiciliato ad Aidone (Caltanissetta) (Con annotazione)	»	20 —	»
»	939025	Bartolotta Tommaso fu Antonino, domiciliato a Mistretta (Messina) (Con annotazione)	»	50 —	»
»	1126485	Consentino avv. Benedetto fu Pietro, domiciliato a Mistretta (Messina) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	1160756	Teti Maria di Francesco, moglie di Puntieri Francesco, domiciliata in Olivadi (Catanzaro) (Con annotazione)	»	430 —	»
»	634440	Annichiaro Nicola fu Noè, domiciliato in Noepoli (Potenza) (Con annotazione)	»	220 —	Firenze
»	993185	Consalvi Antonio fu Stefano, domiciliato in Fagnano Alto (Aquila) (Con annotazione)	»	185 —	Roma
»	615044	Tiberii Osea di Pietro, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	75 —	Firenze
»	747017	Tiberii Osea di Pietro, domiciliato in Mottola (Lecce) (Con annotazione	»	100 —	Roma
»	980360	Tiberii Osea di Pietro, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	265 —	»
»	898491	Ferraris comm. Francesco fu notaio Giuseppe, domiciliato a Bologna (Con annotazione)	»	600 —	»
»	779239	Macciotta Alessandro fu Amedeo, domiciliato a Pontremoli (Massa) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	1129336	Marco Francesco di Giovanni, domiciliato a San Mauro Castelverde (Palermo) (Con annotazione)	»	150 —	»
»	1129337	Intestata ed annotata come la precedente	»	150 —	»
»	1018434	Agnello Gioacchino fu Salvatore, domiciliato a San Mauro Castelverde (Palermo) (Con annotazione)	»	165 —	»
»	1139689	Giallombardo Michelangelo fu Mauro, domiciliato a Palermo (Con annotazione)	»	110 —	»
»	1139213	Auligine Vincenzo di Pasquale, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	10 —	»
»	311210	Amendola Pietro di Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	60 —	Napoli
»	707972	Intestata ed annotata come la precedente	»	85 —	Roma

Roma, li 10 ottobre 1905.

Per il capo sezione
I. FRANCINI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 1ª divisione
PIETRACAPRINA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 339,370 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al N. 156,430 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 40, al nome di *Morj* Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Galatina (Lecce) con usufrutto al cappellano *pro-tempore* dell'altare di San Paolo nella chiesa matrice di Galatina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Mory* Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Galatina ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: N. 813,153, 843,494, 890,116 e 1,107,869 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 160 complessivamente al nome di Risi *Tullio* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Guaita Anselmina fu Eupilio, vedova Risi, domiciliato in Menaggio (Como), e numeri 830,950 e 848,516 al nome di Guaita Anselmina fu Eupilio, vedova di Risi Giuseppe, Risi Alice, Antonio, *Tullio* e Silvio fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Guaita Anselmina, domiciliati in Menaggio (Como), eredi indivisi del fu Risi Giuseppe e della fu minorenne Risi Dina, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Risi *Umberto-Tullio* fu Giuseppe, minori, ecc., e a Guaita Anselmina fu Eupilio vedova di Risi Giuseppe, Risi Alice, Antonio, *Umberto-Tullio* e Silvio fu Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, N. 831,110, per L. 20, al nome di Sciullo *Ernestina* fu Beda, minore, sotto la patria potestà della madre Ranallo Erminia, domiciliata in Aquila, libera, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sciullo *Venustina* (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Lombardo Gangitano Francesco del fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 24 ordinale, n. 1184 di protocollo e n. 7299 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Palermo in data 6 luglio 1905, in seguito alla presentazione di 12 cartelle della rendita complessiva di L. 610, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Lombardo Gangitano barone Francesco fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Luigi Carati ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2052 ordinale, n. 596 di protocollo e n. 14917 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano in data 8 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Luigi Carati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.82 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

19 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo....*	105,10 99	103,10 99	103 90 34
4 % *netto ....*	104,80 83	102,80 83	103,60 18
3 1/2 % *netto*.	104,06 79	102 31 79	103,01 22
3 % *lordo....*	73,47 —	72,27 —	73,34 48

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di concorso per la cattedra di lingua italiana nella scuola « Alberghetti » d'Imola, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 18 corrente mese, il termine utile per la presentazione delle istanze deve leggersi: 20 novembre 1905.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il conflitto anglo-marocchino non preoccupa più per la sorte degli ufficiali inglesi, sequestrati dai briganti delle tribù degli Augeras, visto che la Spagna ha condisceso a liberare il fratello del capo brigante Valiente, il cui arresto indusse questi a prendere in ostaggio gli ufficiali; certamente le autorità marocchine, alla consegna in libertà del Valiente, otterranno la liberazione degli ufficiali, quindi il fatto speciale resta chiuso. Però le preoccupazioni rimangono per le evenienze future.

I corrispondenti dei giornali europei, da Tangeri, sono unanimi nel dire che in quella città si ritiene che la disgrazia che ha colpito i due ufficiali inglesi può piombare, in qualsiasi momento, su qualsiasi europeo residente al Marocco, e che non sempre c'è un Valiente pronto per il riscatto.

* *
*

La stampa ungherese della coalizione attacca con straordinaria veemenza di linguaggio la riconferma del Ministero presieduto dal barone Fejervary e dice che lo combatterà qualunque si sia il programma con cui si presenterà sia alla Camera, sia al corpo elettorale.

La pubblicazione di tale programma è attesa da un momento all'altro, e, secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung*, esso si fonda su questi due principî:

1° tutte le classi della popolazione magiara che finora non godevano del diritto elettorale saranno agguagliate, in tutti i diritti politici, alle altre classi. Con questo mezzo, si crede di giungere a sopprimere l'oligarchia della nobiltà;

2° le nazionalità non magiare avranno gli stessi diritti politici che gode la nazione magiara.

Questi due principii dimostrano – osserva la *Wiener Allgemeine Zeitung* – che la riforma progettata da Fejervary mira ad introdurre il suffragio universale, nel più lato senso della parola, e che quindi sono affatto erronee le opinioni di coloro che credono che colla nuova legge elettorale l'esercizio dei diritti politici dipenderà dalla conoscenza della lingua ungherese.

* *
*

Si telegrafa da Costantinopoli, 18, al *Piccolo* di Trieste:

« La pacificazione nell'isola di Candia è incominciata ora anche nel settore francese. Gli insorti nelle vicinanze di Sitia hanno consegnato le armi al comando della stazione militare. La pacificazione completa in quel settore però richiederà forse un tempo più lungo, perchè molte bande continuano a restare armate per conto proprio. Fra gli insorti di Terisso sembra crescere lo scoraggiamento, perchè mancano i sussidi materiali da parte della Grecia, e perchè è scomparso l'entusiasmo della popolazione candiotta per la insurrezione. Ora l'elemento rivoluzionario si compone solo di individui ambiziosi od equivoci. I capi si persuadono di aver commesso un grave errore respingendo in luglio le proposte dei consoli generali delle potenze protettrici dell'isola ».

* *
*

I partiti parlamentari di Serbia, il nazionale ed il liberale democratico, hanno stabilito di rafforzarsi fondendosi in un unico partito, che sarà denominato nazionale. A tal uopo i rappresentanti di essi hanno tenuto una conferenza a Belgrado, addivenendo ad un perfetto accordo.

Venne nominato presidente del nuovo partito nazionale l'ex-presidente e capo dell'antico, Stojan-Ribaratz, e vice presidente il capo del partito liberale democratico, dott. Velkovitch. Il nuovo partito dispone di diciassette seggi nella Skuptskina. Esso avrà essenzialmente per programma di favorire le aspirazioni nazionali della Serbia, verso la Turchia in ispecial modo, e di combattere l'autonomia della Macedonia.

* *
*

La questione della forma di Governo da darsi alla Norvegia, omai in piena regola staccata dalla Svezia, è subentrata a preoccupare gli animi in tutta la Scandinavia. Fra gli uomini del Governo norvegese, alcuni opinavano per un *referendum* popolare intorno alla scelta del regime da darsi al nuovo Stato autonomo; ma poi prevalse l'idea di incaricarne lo Storthing. I giornali di Cristiania dicono, apprendendolo da fonte officiosa, che lo Storthing si pronunzierà con una forte maggioranza per mantenere la Norvegia a Regno. Però un ultimo tentativo per ricorrere al *referendum* sarà fatto nella prima seduta dello Storthing dai ministri Knuste e Bogner, i quali raccomanderanno si lasci al popolo decidere la forma di Governo; e poi presenteranno le loro dimissioni.

Uno degli indicati a salire sul trono di Norvegia, dato che per il Regno decida l'assemblea parlamentare, sarebbe il principe Federico Carlo. Alla Corte danese già si considera la scelta come un fatto compiuto.

L'incrociatore *Danebrog* e due altri incrociatori sono già tenuti pronti per portare in Norvegia il principe e la sua consorte.

La stampa danese non s'occupa dell'avvenimento. Soltanto il giornale *Politiken* in un'aspra polemica con i giornali di Cristiania, domanda un *referendum* popolare, oppure un'altra garanzia, che chiaramente dica come il principe danese sia realmente bene accetto come Re.

Il principe Cristiano Federico Carlo è secondogenito del principe ereditario di Danimarca. È nato il 3 agosto 1872 a Charlottenlund, è tenente della marina danese e dal 1896 è ammogliato con la principessa Maud d'Inghilterra, nata nel 1869. Ha un figlio natogli nel 1903, il principino Alessandro.

S. E. Ferraris in Lombardia

S. E. il ministro dei lavori pubblici e la delegazione svizzera, ieri, da Milano si recarono a visitare le ferrovie elettriche varesine, fermandosi alla sottostazione di Gallarate, ove esaminarono l'impianto elettrico di Tornavento ed assistettero ad esperimenti riuscitissimi.

L'on. ministro e la delegazione fecero ritorno a Milano alle ore 19.

Iersera il ministro svizzero Zemp offrì al *Palace Hôtel* un pranzo in onore dell'on. ministro Ferraris e degli ingegneri italiani, al quale assistettero il prefetto, il sindaco, il presidente della Camera di commercio, comm. Salmoiraghi, il comm. Borgnini, il comm. Oliva, il comm. Crosa, il presidente del Comitato dell'Esposizione, comm. Mangili, i delegati svizzeri, il segretario del ministro Ferraris, cav. Pellegrini, e la Commissione tecnica italiana.

Parlò per primo il consigliere federale Zemp. Espresse la sua ammirazione per gli esperimenti a cui assistette, ringraziò l'on. ministro Ferraris per la gentilezza dimostrata nell'accompagnarlo; si congratulò cogli ingegneri italiani per la loro valentìa; disse di esser sicuro di vedere il ministro e gli ingegneri alla inaugurazione del Sempione e terminò bevendo alla salute del Re e della Regina d'Italia tra le entusiastiche acclamazioni dei presenti.

S. E. Ferraris strinse a lungo la mano all'oratore.

Indi l'on. ministro dei lavori pubblici prese la parola: Rinnovò i suoi ringraziamenti alla Delegazione svizzera; augurò l'applicazione della trazione elettrica alle ferrovie del Sempione, dichiarandosi a nome dei tecnici italiani lieto ed orgoglioso che essi abbiano potuto portare il loro contributo alla soluzione del grande problema della trazione elettrica.

Concluse inviando saluti ed augurî al presidente della Confederazione svizzera e bevendo alla sempre crescente prosperità della Nazione sorella.

Il discorso dell'on. Ferraris venne accolto con vivissimi applausi.

Dopo il ministro, pronunziò un brindisi il sindaco di Milano, on. senatore Ponti, che fece omaggio ai delegati di una splendida pubblicazione su Milano.

Poscia brindò il delegato Weissembach, direttore generale delle ferrovie svizzere ed infine il delegato Winkler salutando e ringraziando i tecnici italiani, particolarmente il comm. Alzona e il comm. Crosa, presenti al banchetto, pregando il primo di rendersi interprete, presso il personale subalterno, della viva ammirazione della delegazione per la grande cura prestata nel servizio.

Terminò dicendo che il sistema d'impianto elettrico applicato in Italia è il solo possibile per il Sempione, ove si augurò di rivedere *tutti i* presenti

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero iermattina a Racconigi da Torino, per riprendere i principi Amedeo e Aimone, da parecchio tempo ospiti delle LL. MM.

Le LL. AA. RR. sono ripartite per Torino iersera.

S. E. Fortis a Forlì. — Ieri S. E. il presidente del Consiglio Fortis ha presieduto la riunione del Consiglio provinciale di Forlì.

Il presidente della Deputazione provinciale, prof. Casati, salutò fra vivi applausi il concittadino illustre.

S. E. Fortis ringraziò il Consiglio provinciale per l'onore fattogli riconfermandolo con splendida votazione a presidente.

S. E. Rossi tra i suoi elettori. — Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione assistette ieri a San Pietro Incariano, frazione del suo Collegio elettorale, ad un banchetto offerto in suo onore, al quale intervennero il prefetto, il sindaco, il provveditore agli studi e le altre autorità.

Al levar delle mense, S. E. Rossi, salutato da lungo applauso, dopo aver rinnovato parole di gratitudine ai suoi elettori per la loro fiducia, mise in rilievo l' opera assidua del Governo, intesa ad assicurare all'Italia i beneficî di una quiete operosa. Poi aggiunse che, sollevato il paese dall'incubo degli scioperi, fu precipua cura del Governo rialzarne il credito, specialmente all'estero, con la votazione delle spese per la marina, presidio della nostra integrità, nostra gloria antica e speranza avvenire, poichè tanto è connessa con le nostre forze economiche e sociali, aprendoci le vie dell'emigrazione e dei traffici.

In seguito, accennò all'arduo problema ferroviario, che dettami di prudenza vogliono risoluto a grado a grado, mirando ai supremi e molteplici interessi dello Stato.

S'intrattenne, quindi, sui varî argomenti d'indole locale, riaffermando il suo vivo attaccamento alle forti e sobrie popolazioni che da quelle vigili cime stanno come a custodia della patria, e mandò un riverente saluto all'Augusta Casa di Savoia.

Vivissimi applausi coronarono il discorso di S. E. Rossi.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria. — Quale contributo dell'esercito nella sottoscrizione nazionale per lenire le disastrose conseguenze del terremoto si è già raccolta la non lieve somma di circa 120,000 lire, che sarà ancora aumentata non avendo finora tutti i comandi di Corpo d'armata terminato l'invio delle oblazioni raccolte tra i vari Corpi.

La complessiva somma verrà poi quanto prima versata alla Cassa del Ministero dell'interno.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è giunta ad Arica. La *Sirio* è giunta a Ferrol.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione dei prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è ammontata a dollari 2,625,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,259,600.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 313,800, mentre nello stesso mese dell'anno 1904 era ascesa a dollari 479,000.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di 115,743 dollari, mentre nello stesso mese dell'anno 1904 era ammontata a dollari 99,615.

Il valore dei vini importati nel luglio scorso è stato di dollari

49,358, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 48,515.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 728,860, mentre nel luglio del 1904 era stata di dollari 608,400.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di 204 600 dollari 204,600, mentre nello stesso mese del 1904 era stato di dollari 268,300.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è stata di dollari 2,486,000, mentre nello stesso mese del 1904 era stata di dollari 1,631,100.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a 919,500 dollari, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 511,100.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 62,699, mentre nel luglio del 1904 era stata di dollari 31,800.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 242,900, mentre nello stesso mese del 1904 era ammontata a dollari 107,000.

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 5148.

Marina mercantile. — Da Tangeri è partito per Genova il *Centro America*, della Veloce. Il *Governor*, della Società anonima genovese, ha transitato da Gibilterra per il Plata. Da Bombay è partito per Hong-Kong l'*Ischia*, della N. G. I. Da Santos è partito per Genova il *Siena*, della Società Italia. Da Barcellona per la stessa destinazione il *Centro America*, della Veloce, e da San Vincenzo per l'America meridionale il *Città di New-York*.

ESTERO.

La navigazione interna in Germania. — Secondo l'annuario statistico dell'impero la Germania possiede 13,743.6 km. di linee di navigazione interna, delle quali 8033.4 km. sul corso naturale dei fiumi, 1415.9 km. per fiumi canalizzati, 2118 km. sopra canali e 2181.3 per laghi, fiordi, ecc. La più grande via di navigazione interna è quella del Reno e affluenti che è di 2660.7 km.; viene seconda la regione dell'Elba che dà 1667.8 km. di linee navigabili. L'Ems è navigabile per 1187.3 km. e il Veser per 972 km.

Tutte queste linee di navigazione interna sono percorse da 22,235 navi a vela e 1171 piroscafi, fra cui 332 barche a vapore e canotti automobili.

Scoperte archeologiche. — Il dottor Carton ha riferito all'Accademia di iscrizioni e lettere di Parigi sugli scavi eseguiti per conto dell'Accademia medesima, nel tempio punico-romano di Tauit, che egli scoprì ad El Kenissia, presso la città di Sonne (Tunisia Orientale).

Abitato parecchi secoli avanti l'èra nostra, questo luogo sacro presenta delle disposizioni piene d'interesse; vi si scorgono infatti altari o piedistalli raggruppati in fondo ad un vasto cortile che precede una serie di stretti corridoi e di camere piccolissime, contenenti in gran parte dei lunghi giacigli.

In un punto del monumento fu messo in luce un pozzo cementato che conteneva dei detriti di carboni e d'ossa, in cui furono ritrovati più di 6000 oggetti gettati là in disordine durante i sacrifici. Il dott. Carton ha scoperto in esso 2000 lampade puniche a becco, dei tripodi per bruciare profumi, 200 stele puniche colla scritta *Tauit* ed un gran numero di statuette dipinte, di grande interesse, specie di ex-voti di squisita fattura.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Il Principe e la Principessa di Galles sono partiti per Dover, diretti a Genova, dond si imbarcheranno per l'India a bordo della corazzata *Renown*.

PARIGI, 19. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha lasciato Parigi diretto al Creuzot.

PIETROBURGO, 19. — Un distaccamento di cosacchi ha fatto fuoco in una via contro gli operai che lanciavano loro sassi e tiravano colpi di rivoltella.

Nessun operaio è rimasto colpito.

Due ufficiali ed alcuni cosacchi sono rimasti feriti gravemente ed alcuni agenti di polizia leggermente.

Pattuglie di truppe sopraggiunte hanno ristabilito l'ordine.

SANTIAGO (CILE), 19. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

VIENNA, 19. — La Banca austro-ungarica ha elevato il tasso dello sconto dal 3 1[2 al 4 1[2 per cento.

CETTIGNE, 19. — Il Governo montenegrino smentisce la notizia della stampa serba circa il preteso dono di materiale da guerra da parte dell'Italia, soggiungendo che una certa quantità di materiale usato fu comprato e pagato alla Ditta Rossi di Milano.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che tutte le voci che fanno risalire all'Imperatore Guglielmo la pretesa frase di Rouvier a Delcassé: « *Vous avez debauché l'Italie* », sono false.

COSTANTINOPOLI, 19. — (*Ufficiale*). — Feizi Pascià, comandante le truppe nello Yemen, annunzia che in seguito ad assedio ed a replicati attacchi durante tre giorni e tre notti, le truppe ottomane hanno preso, alla mezzanotte del 17 corrente, la fortezza di Zaffer, che era ritenuta inespugnabile. La terza parte della guarnigione insorta, che contava 700 uomini, è rimasta uccisa o ferita.

I superstiti sono fuggiti.

Il celebre capo Nassin-Maimum-el-Ahmer ed altri due capi sono rimasti feriti.

Tutto il *vilayet* è occupato dalle truppe ottomane.

Feizi Pascià ritorna a Sana per preparare la marcia su Djebeli Chehbare Saade.

BERLINO, 19. — Il ministro del commercio, Möller, ha presentato le sue dimissioni, le quali sono state accettate. Egli conserva il titolo e il grado di ministro di Stato. L'Imperatore inoltre gli ha conferito la nobiltà ereditaria.

Il presidente superiore della provincia della Prussia occidentale, Delbruck, è stato nominato ministro del commercio.

BERLINO, 19. — Ecco la nota pubblicata dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*:

« Apprendiamo da una notizia ricevuta da Roma dalla *Frankfürter Zeitung* che in un giornale di Napoli si afferma che la pretesa frase di Rouvier a Delcassé « Vous avez debauché l'Italie » è soltanto la citazione di una frase dell'Imperatore e che Sua Maestà avrebbe l'anno scorso nell'Italia meridionale ricevuto un amico francese e scherzando amichevolmente con lui avrebbe detto: « Vous Français flirtez avec l'Angleterre, dansez avec l'Espagne et maintenant vous m'avez debauché l'Italie ».

Siamo autorizzati, dice la *Norddetsche*, a dichiarare che questa storiella, come tutte le affermazioni che attribuiscono all'Imperatore la frase « debauché l'Italie », sono false dalla prima all'ultima parola.

BERLINO, 19. — Il *Reichsanzeiger* dice che da ieri ad oggi in Prussia non è stato ufficialmente constatato alcun decesso nè alcun caso di colera.

COPENAGHEN, 19. — È morto l'ex-ministro di Danimarca a Roma, conte Gioacchino Knuth.

PIETROBURGO, 19. — È stato pubblicato un manifesto imperiale per annunciare la pace tra la Russia ed il Giappone.

Il manifesto dice: Dio ha sottoposto la nostra patria a dure prove ed ha permesso che essa subisse i colpi della sfortuna in una guerra sanguinosa che ha fornito prove sul valore e sulla tenacia delle nostre truppe gloriose nella loro accanita lotta contro un nemico valoroso e potente. Questa lotta così penosa per tutti è terminata. La parte orientale del nostro paese si svilupperà

nuovamente nella pace e nel buon vicinato dell'Impero del Giappone, divenuto d'ora innanzi nostro amico.

Annunciando ai nostri sudditi la conclusione della pace noi siamo sicuri che le loro preghiere si uniranno alle nostre, perchè Dio voglia benedire il grande compito che noi intraprenderemo assieme coi rappresentanti del popolo per sviluppare la prosperità interna della Russia.

CREUZOT, 19. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui giunto acclamato dalla popolazione.

BERLINO, 19. — Iersera, l'automobile su cui si trovava l'Imperatore, il quale si era recato al duomo per osservarvi opere di scultura, ebbe un urto con un altro automobile. L'urto fu però attenuato dall'abilità dello *chauffeur*.

Nè l'Imperatore, nè altre persone rimasero feriti.

MINSK, 20. — Un assembramento di circa 800 operai è stato disperso dai cosacchi.

Parecchie persone sono rimaste ferite.

JEKATERINODAR, 20. — Ieri sono avvenute gravi dimostrazioni, durante le quali è stato saccheggiato il negozio di un armaiolo.

I dimostranti erano diretti da agitatori politici e da studenti.

La folla ha scagliato sassi contro le truppe che venivano per reprimere i disordini. Tre persone sono rimaste ferite e due di esse gravemente. Un commissario ed un agente di polizia sono pure rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,54.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 17.4.
	minimo 7.5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

19 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 772 sulle Ebridi, minima di 758 sul mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura diminuita quasi ovunque.

Barometro: minimo a 762 al sud-est, massimo a 765 al nord.

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo vario, alcune pioggiarelle sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 8	11 2
Genova	sereno	calmo	15 4	9 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	13 0	5 2
Torino	coperto	—	11 8	5 8
Alessandria	sereno	—	12 0	4 5
Novara	sereno	—	17 0	5 8
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 7	0 0
Pavia	sereno	—	16 2	2 3
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 7	6 5
Sondrio	coperto	—	15 0	5 0
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 7	7 5
Brescia	sereno	—	17 8	4 8
Cremona	sereno	—	14 3	4 9
Mantova	sereno	—	13 8	4 9
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 8	5 1
Belluno	coperto	—	12 9	1 9
Udine	sereno	—	12 0	5 0
Treviso	sereno	—	13 8	4 6
Venezia	nebbioso	calmo	13 6	5 5
Padova	sereno	—	12 7	4 0
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 5	4 0
Piacenza	sereno	—	13 5	2 4
Parma	sereno	—	14 0	5 0
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	6 0
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 3	4 4
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 3	4 3
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 0	6 6
Ravenna	coperto	—	13 0	2 9
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 8	5 6
Pesaro	coperto	calmo	14 0	6 2
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	15 0	10 0
Urbino	coperto	—	10 2	6 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 0	6 8
Perugia	sereno	—	12 3	6 2
Camerino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 8	4 0
Lucca	sereno	—	15 5	5 4
Pisa	sereno	—	18 0	5 0
Livorno	sereno	legg. mosso	17 0	9 0
Firenze	sereno	—	16 5	7 6
Arezzo	sereno	—	15 8	7 0
Siena	sereno	—	14 6	7 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 7	7 5
Teramo	coperto	—	13 5	6 3
Chieti	coperto	—	13 0	5 4
Aquila	coperto	—	15 0	5 8
Agnone	coperto	—	12 3	3 4
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 0	10 0
Bari	sereno	mosso	16 4	9 0
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 0	10 3
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 0	9 7
Napoli	coperto	mosso	18 6	10 4
Benevento	sereno	—	19 5	6 7
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 2	2 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 3	6 2
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	4 8
Cosenza	sereno	—	18 6	8 6
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 1	5 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 8	15 0
Trapani	coperto	calmo	20 3	14 6
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	21 9	11 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	13 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	21 5	15 3
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	22 0	12 2
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	21 0	14 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 0	10 8
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 9	8 9

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate. — Raffaele Fumino, *Gerente responsabile*.